



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Provincia di Foggia

**AVVISO PUBBLICO
FG/10/2011**

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

**Voucher di conciliazione per donne in
formazione o alla ricerca attiva del lavoro.**

INDICE

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
B	OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO
C	AZIONI FINANZIABILI
D	INCOMPATIBILITÀ DEL VOUCHER CON ALTRE AGEVOLAZIONI E/O PROVVIDENZE
E	SOGGETTI RICHIEDENTI
F	RISORSE DISPONIBILI
G	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ
I	PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
J	TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
K	OBBLIGHI DELLE RICHIEDENTI
L	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL VOUCHER
M	CONTROLLI
N	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
O	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
P	TUTELA DELLA PRIVACY
Q	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ
	ALLEGATI

A RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza".

NAZIONALI

- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006:** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006:** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196:** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- **Legge 10 aprile 1991 n.125** "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- **Legge 8 marzo 2000 n. 53** " Disposizione per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

- **Legge 8 novembre 2000 n. 328** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

REGIONALI

- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale 21/03/2007, n. 7**, “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”;
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del “Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza”;
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 del 24/01/2008 e dell’8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l’atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell’attività Professionale ai sensi dell’art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del “Sistema di Gestione e Controllo”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del POR 2007/2013”;
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009** - Legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Determinazione Dirigenziale n. 270 del 3/03/2009** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per le annualità 2008 e 2009 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);

- **Determinazione Dirigenziale n. 877 del 30/06/2010** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2010 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013).

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09**, con la quale è stato adottato il *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (**Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09**);
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 416 del 22/10/09**, con la quale sono state introdotte variazioni al *piano provinciale di attuazione 2009 POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 130 del 27/05/2010** di assestamento del Piano 2008/2009;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 129 del 27/05/2010**, con la quale è stato proposto il piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007-2013, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2010 (**Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 28/06/2010**);
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 307 del 25/11/2010**: POR Puglia FSE 2007/2013 – Piano Provinciale di attuazione 2010 – rimodulazione pianificazione interventi.
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011**: Approvazione Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

La Provincia di Foggia, nel rispetto del Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero del Lavoro e dall'UPI il 27 luglio 2010 e delle linee programmatiche di mandato del Presidente della Provincia, on. Antonio Pepe, ha assunto l'impegno, con i rappresentanti del partenariato economico, istituzionale e sociale del territorio, all'elaborazione di un Piano per il Lavoro per far fronte agli impatti della attuale crisi economica e sociale e, al tempo stesso, creare le condizioni per il rilancio del sistema economico e occupazionale della Capitanata attraverso misure di sostegno e politiche di formazione adeguate che si integrino con le misure per l'occupazione e lo sviluppo che la Regione Puglia ha definito attraverso il Piano Straordinario per il Lavoro in Puglia.

Nella costruzione del Piano del Lavoro, approvato con Delibera di Consiglio provinciale n° 49 del 01/08/2011, nella definizione della sua strategia e nella individuazione delle misure, si è tenuto conto dei documenti di programmazione esistenti sul territorio provinciale che più direttamente incidono sullo sviluppo dell'economia e del mercato del lavoro, in particolare il Piano provinciale annuale per la formazione e quelli di Area Vasta Capitanata 2020 e Area Vasta Monti Dauni, creando un articolato ed efficace sistema sinergico di interventi infrastrutturali con politiche attive del lavoro e politiche formative.

Nell'ambito del *Piano per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia* e delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del *Piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*, approvato dalla Giunta Provinciale, con

deliberazione n. 129 del 27-02-09, e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 31 del 26-03-09 in allegato al bilancio di previsione 2009.

Le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nel *piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE* costituiscono elementi fondanti del presente avviso, ai quali specificamente si rimanda ed in relazione ai quali sarà effettuata la valutazione delle proposte.

In provincia di Foggia si registrano tassi di attività della popolazione femminile sensibilmente inferiori a quelli maschili (22,2% contro il 55,9%) e al corrispondente aggregato nazionale (38,3%) (dati Istat 2009). Va inoltre rilevato che la differenza tra i tassi di attività femminili provinciali e quelli medi nazionali, complessivamente pari a poco più di 16 punti percentuali, sale a circa 30 punti nelle fasce di età maggiormente interessate da problemi di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro o di ricerca attiva di un impiego (25-44 anni). I divari di genere che si rilevano sul fronte della partecipazione alla vita attiva si riflettono, ovviamente, sui livelli occupazionali: tra il tasso di occupazione 16-64 anni maschile e il corrispondente tasso femminile esiste ancora una differenza di oltre 36 punti percentuali che sale ad oltre 34 punti nella classe di età 25-34 anni e ad oltre 47 punti nella classe di età immediatamente superiore (35-44 anni).

Considerati i divari esistenti tra le componenti maschili e femminili della forza lavoro, l'Amministrazione provinciale ha attivato varie linee di intervento finalizzate a favorire l'inserimento occupazionale delle donne e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La strategia delineata a livello provinciale individua peraltro, con riferimento alla problematica dei divari di genere, anche l'obiettivo di contrastare i fenomeni di segregazione verticale che spesso ostacolano la carriera professionale delle donne e determinano forti divari di reddito tra lavoratori e lavoratrici anche nel caso queste ultime siano in possesso di elevati titoli di studio e di adeguate competenze professionali.

Il presente Avviso ha per oggetto l'erogazione di voucher di conciliazione e servizi ovvero buoni spendibili per l'acquisizione di servizi di cura ed assistenza alla persona, destinati a donne che non hanno tempo e modo per frequentare percorsi formativi perché chiamate a gestire i carichi familiari.

C	AZIONI FINANZIABILI
----------	----------------------------

<i>Asse</i>	II – Occupabilità
<i>Obiettivo specifico</i>	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
<i>Obiettivo operativo</i>	Sostenere l'accesso delle donne nel mercato del lavoro.
<i>Categoria di spesa</i>	69 – Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti.
<i>Tipologia di attività</i>	Introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione.
<i>Azione</i>	Voucher di conciliazione per donne in formazione o alla ricerca attiva del lavoro.

Il voucher del valore massimo di 2.500,00 euro sarà erogato sotto forma di contributo alle spese effettivamente sostenute per servizi di cura e assistenza per figli minori fino a 13 anni di età, anche affidati o adottati, e per familiari o parenti acquisiti, fino al secondo grado di parentela, che siano disabili, malati cronici non autosufficienti o anziani non autosufficienti.

Il contributo sarà erogato solo per spese di cura e assistenza prestate a favore di conviventi.

Fino a concorrenza del valore massimo di cui sopra (2.500,00 euro), il contributo potrà coprire il 100% delle spese sostenute.

Le spese ammissibili dovranno essere riferite ad un periodo massimo di 12 mesi.

La decorrenza dell'ammissibilità delle spese è fissata dalla data dell'atto di concessione del voucher.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per:

- rette e servizi a pagamento per asili nido, centri estivi, attività extrascolastiche e doposcuola, centri ludico-ricreativi;
- trasporto e mensa collegati alle attività pre-scolastiche e scolastiche;
- servizi di assistenza, cura e accompagnamento domiciliare esercitati da privati con regolare contratto di lavoro;
- rette e servizi a pagamento per case di riposo, case di cura e ricovero, centri di accoglienza e similari, centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi.

Il voucher riconosciuto, per ogni soggetto richiedente, resta uno del valore massimo di 2.500,00 euro anche qualora il numero dei familiari assistiti sia più di uno.

L'I.V.A. è ammissibile solamente qualora la destinataria dimostri che per lei costituisce un costo non recuperabile.

Le spese rendicontate debbono riferirsi a servizi e prestazioni di lavoro regolari.

D INCOMPATIBILITÀ DEL VOUCHER CON ALTRE AGEVOLAZIONI E/O PROVVIDENZE

Il voucher di servizio non può essere cumulato con provvidenze o agevolazioni percepite a rimborso delle medesime spese che saranno rendicontate ai sensi del presente avviso.

Nel caso di assistenza agli anziani non autosufficienti, il voucher di servizio non è cumulabile con l'indennità di accompagnamento percepita per la medesima persona.

E SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono presentare domanda di assegnazione di un voucher di conciliazione tutte le donne, anche immigrate, che, alla data di scadenza fissata dal presente Avviso:

1. siano residenti in un comune della Provincia di Foggia o nei comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di P.;
2. appartengano ad un nucleo familiare il cui **ISEE - standard** non risulti superiore a 20.000,00 euro. Tale indicatore deve essere riferito all'ultima situazione economico-patrimoniale annua del nucleo familiare dichiarata e va dimostrato producendo apposita dichiarazione certificata da idoneo Centro di Assistenza Fiscale (CAF);
3. convivano con uno o più familiari o parenti acquisiti, fino al secondo grado di parentela, come di seguito richiamati, che hanno necessità di cura o assistenza:

- ✓ figli minori, fino al compimento dei 13 anni di età, compresi i minori adottati o affidati;
 - ✓ disabili;
 - ✓ malati cronici non autosufficienti;
 - ✓ anziani non autosufficienti;
4. risultino inoccupate/disoccupate ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs.181/2000 e partecipino o figurino tra le allieve selezionate per la partecipazione ad una attività formativa o risultino impegnate in altri percorsi finalizzati alla ricerca di un lavoro. La ricerca attiva al lavoro deve necessariamente essere dimostrata attraverso il **Patto di Servizio**¹, cioè l'accordo sottoscritto tra il Centro per l'Impiego e il lavoratore.

F RISORSE DISPONIBILI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità"**, per un importo di € 300.000,00

<i>Tipologia di attività</i>	Introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione.
<i>Cat. di Spesa 69</i>	Voucher n.120 € 300.000,00

L'assegnazione delle risorse avverrà secondo la modalità a sportello in seguito al conseguimento di un punteggio minimo stabilito e fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

In presenza di un numero cospicuo di domande ammesse ma non finanziate per indisponibilità di risorse, la Provincia di Foggia valuterà l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie.

G MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai fini della partecipazione al presente avviso, le interessate dovranno presentare, **pena l'esclusione**:

la domanda di partecipazione, in conformità con quanto indicato nell'**allegato 1**, corredata da:

- copia di un documento di identità della richiedente in corso di validità;
- certificazione del reddito familiare annuo, calcolato con metodo I.S.E.E., rilasciato da idoneo Centro di Assistenza Fiscale;
- certificazione attestante lo stato di famiglia dal quale risulti che la persona interessata sia parente fino al 2° grado o affine fino al 2° grado;
- certificazione attestante l'impegno di cura nei casi di assistiti non autosufficienti, diversamente abili o con gravi problemi di salute (rilasciata dalla ASL o dagli enti competenti quali medico curante, servizi assistenziali del Comune, altri);
- permesso di soggiorno (per le cittadine immigrate);
- certificazione attestante lo stato occupazionale con l'indicazione della durata;

¹ Si tratta di un accordo con il quale vengono chiariti gli impegni e le responsabilità reciproche di ciascuna delle due parti mediante l'elaborazione di un piano di azione individuale. Il CPI fornirà gli strumenti più opportuni volti a favorire l'integrazione professionale o a migliorare le possibilità di inserimento lavorativo, dall'altra persona in cerca di occupazione si impegnerà a svolgere le azioni concordate nel Patto e alla ricerca attiva del lavoro.

- certificazione attestante la partecipazione ad un'attività formativa oppure Patto di Servizio, cioè l'accordo sottoscritto tra il Centro per l'Impiego e il lavoratore che dimostri l'impegno in percorsi finalizzati alla ricerca di un lavoro.

La documentazione di cui sopra, in busta chiusa con la dicitura “ Domanda per l’assegnazione del voucher di servizio per la conciliazione dei tempi di vita e di formazione” potrà essere consegnata a mano o tramite raccomandata A.R. a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 31/12/2011, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA - Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto richiedente è tenuto a verificare che l'Ufficio Protocollo provveda ad apporre sulla busta l'orario di arrivo.

Il soggetto richiedente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La domanda che giunga oltre il termine sopra indicato comporta la “dichiarazione di irricevibilità” della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

La Provincia di Foggia, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

H | PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- pervenute oltre la scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- presentate da soggetti con una situazione economico-patrimoniale (ISEE) superiore a € 20.000,00;
- prive dei documenti di riconoscimento in corso di validità ai fini della legalizzazione delle firme;
- compilate in modo incompleto, non firmate e non corredate da tutta la documentazione prevista.

I | PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Avviso opera a sportello e i contributi saranno riconosciuti fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

La valutazione di merito delle istanze sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle istanze rispettando l'ordine cronologico indicato dal registro protocollo e attribuendo un punteggio in relazione agli indicatori riportati nella tabella sottostante.

Saranno ammesse al contributo, le donne che conseguiranno, in sede di valutazione, un punteggio almeno pari a 125 punti.

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI
1 Condizione professionale	1.01	<i>Disoccupata/Inoccupata da oltre 2 anni</i>	100
	1.02	<i>Disoccupata/Inoccupata da oltre 1 anno</i>	75
	1.03	<i>Disoccupata/Inoccupata da oltre 6 mesi</i>	50
	1.04	<i>Disoccupata/Inoccupata da meno di 6 mesi</i>	25

2 Condizioni soggettive	2.01	<i>Divorziata/separata/single/vedova</i>	100
	2.02	<i>Coniugata/convivente</i>	50
3 Minori, anziani non autosufficienti o disabili a carico	3.01	<i>3 o più persone</i>	75
	3.02	<i>2 persone</i>	50
	3.03	<i>1 persona</i>	25
4 Reddito familiare	4.01	<i>Inferiore a 10.000,00 euro</i>	50
	4.02	<i>Compreso tra 10.000 euro e i 20.000</i>	25

J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Sulla base della valutazione di merito, il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia indicherà le istanze ammesse a finanziamento.

L'elenco delle istanze pervenute, con l'indicazione dell'esito conseguito, sarà pubblicato periodicamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportato al seguente indirizzo internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà notifica a tutte le interessate.

La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K OBBLIGHI DELLE RICHIEDENTI

Le destinatarie del voucher sono tenute, pena la decadenza totale dal beneficio concesso, a sottoscrivere, presso la PROVINCIA DI FOGGIA - Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 – Foggia, la convenzione (**allegato 3**) che, tra l'altro, conterrà gli obblighi delle richiedenti riportati di seguito:

- rispettare tutte le condizioni di ammissibilità per l'intero periodo di validità del beneficio compresa la condizione occupazionale dichiarata in sede di domanda e l'età del figlio minore. Nel caso di conclusione dell'attività formativa cui non segua l'iscrizione ad un Centro per l'Impiego con "patto di servizio" per la ricerca attiva di un'occupazione o nel caso di rinuncia alla ricerca attiva di un lavoro, sarà dichiarata la decadenza parziale dall'incentivo dalla data in cui si sono verificati gli eventi predetti;
- non interrompere volontariamente l'attività formativa. Anche in questo caso, sarà dichiarata la decadenza parziale dall'incentivo concesso;
- mantenere le condizioni di assistenza verso i familiari. In caso contrario, sarà dichiarata la decadenza parziale dall'incentivo dalla data in cui tale condizione viene meno;
- presentare trimestralmente la dichiarazione di conferma delle condizioni di avente diritto (sulla base del fac simile di cui all'allegato 2);
- consentire i controlli in itinere, da parte dei competenti funzionari.

La decadenza dal beneficio, sarà dichiarata per il mancato rispetto da parte delle beneficiarie degli obblighi previsti dal presente paragrafo, di quelli esplicitati nel successivo paragrafo L o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli di cui al paragrafo M.

La decadenza, nel caso si accerti la necessità di recuperare una parte o la totalità del beneficio liquidato, comporterà la restituzione della somma percepita dalla destinataria, maggiorata degli interessi legali e di mora se dovuti.

L MODALITA' DI EROGAZIONE DEL VOUCHER

La liquidazione dell'incentivo avverrà con cadenza trimestrale a far data dalla stipula della convenzione, previo controllo della documentazione giustificativa prodotta dall'interessata a titolo di rimborso delle spese ammissibili sostenute.

Per l'erogazione dell'incentivo, dovrà essere prodotta al Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia la seguente documentazione:

- 1) documenti fiscalmente validi, debitamente quietanzati, dai quali risultino le ore di prestazione assistenziale ricevute ed il costo orario della prestazione;
- 2) documenti probanti l'avvenuto pagamento (ricevuta di bonifico bancario); nel caso di pagamenti attraverso assegni circolari o di conto corrente andrà prodotto l'estratto conto bancario dal quale risulti l'effettiva uscita dell'importo pagato;
- 3) certificazione attestante le ore di frequenza effettuate;
- 4) autocertificazione (**allegato 2**) di conferma delle condizioni soggettive di ammissibilità al contributo.

I pagamenti effettuati in contanti non sono ammissibili ad incentivo.

La permanenza delle condizioni soggettive di ammissibilità al contributo è condizione indispensabile al mantenimento del diritto acquisito al voucher.

L'erogazione dell'incentivo riconosciuto avverrà:

- secondo le modalità indicate dall'interessata nella Domanda di attribuzione del Voucher;
- entro il mese successivo a quello in cui è stata presentata l'istanza di rimborso.

M CONTROLLI

Per assicurare la corretta gestione dell'intervento è prevista la possibilità che vengano effettuati controlli in loco.

La finalità prevalente di tali controlli è la verifica della correttezza e della regolarità delle attività di cura cofinanziate dai voucher e la persistenza delle condizioni di ammissibilità al beneficio da parte delle destinatarie.

L'impedimento allo svolgimento dell'attività ispettiva causerà la revoca del finanziamento concesso.

N INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

O INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

P TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art.13 del D.lg. 196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003.

Q INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e sino al terzo prima della scadenza

- al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 (dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì)

- al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>